



# il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

**Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Aprile 1999 - n.133**

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia  
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:  
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052



## La preghiera nel Getsemani

Matteo 26:36-46 / Marco 14:22-42 / Luca 22:39-46

Data la continua e crescente necessità che come credenti e come Chiesa avvertiamo, riguardo una più profonda e reale vita di preghiera, ci sarà senz'altro utile considerare attentamente uno dei momenti di preghiera più intensi della vita terrena del nostro Signore Gesù: la preghiera nel Getsemani.

**L'ABITUDINE della preghiera**  
(Luca 22:39) "...(*Gesù*) andò come al solito..."

Talvolta nel nostro cammino

cristiano, forse perché timorosi che subentri l'abitudinarietà, facciamo poca attenzione a coltivare quelle abitudini buone che contraddistinguono un credente fruttuoso.

Per il credente la preghiera deve diventare parte integrante della sua vita, non lo sfogo emotivo di un momento.

Gesù era abituato a pregare, cioè aveva coltivato questa benedetta abitudine: "Ma Egli si ritirava nei luoghi deserti e pregava"; "In quei giorni Egli andò sul mon-

te a pregare, e passò la notte pregando Dio" (Luca 5:16 / 6:12).

A volte sembra che noi invece cerchiamo uno slancio particolare per metterci in preghiera; questo potrebbe essere valido per i non credenti, per coloro che vivono lontano da Dio, per coloro che non hanno mai avuto, o hanno perduto, l'intima comunione con l'Iddio Vivente; non per i figli di Dio, non per coloro che hanno gustato quanto il Signore è buo-

*prosegue in seconda pagina*



segue dalla prima pagina

no! "Io altresì vi dico: Chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto" (Luca 11:9).

L'ESTENSIONE della preghiera (Marco 14:32-35) "...ed Egli disse ai Suoi discepoli: Sedete qui...prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni...e disse loro: ...rimanete qui e vegliate. Andato un pò più avanti, si gettò a terra; e pregava..."

Gesù non limitava la preghiera, non la relegava ad un tempo, ad un luogo, magari dedicati alle pratiche religiose: pregava con la Chiesa (tutti i discepoli), con la famiglia (i più intimi), da solo.

Pregava con gli altri, confessando il Suo bisogno ("L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate con Me" Matteo 26:38) e soccorrendo i bisogni altrui ("Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione..." Marco 14:38).

Riguardo a questo punto talvolta notiamo due eccessi entrambi sbagliati: da una parte vi è chi afferma di non riuscire a pregare se non coinvolto nella preghiera o nella lode comunitaria; dall'altra vi è chi ritiene di essere "più in comunione" con il Signore isolandosi, non apprezzando quindi l'aiuto fornito, anche nella preghiera, dalla comune adunanza.

Da come "estendiamo" la nostra preghiera, si "estenderanno" anche le benedizioni di Dio in ogni aspetto della nostra vita.

In una delle promesse al Suo popolo, l'Eterno disse: "Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, Io ve lo dò..." (Giosué 1:3), e noi sappiamo che prima del nostro impegno, delle nostre attività, prima di ogni altra cosa, dob-

biamo "calcarlo" in preghiera.

Qualcuno giustamente disse: "La Chiesa del Signore avanza in ginocchio!"

Stiamo "calcando" la nostra cameretta segreta in preghiera? Stiamo "calcando" la nostra casa, la nostra famiglia in preghiera? Stiamo "calcando" la Chiesa del Signore, la comunità locale della quale siamo membri, in preghiera?

Quanto spazio stiamo lasciando al nemico in questi tre fronti perché abbiamo tralasciato di "calcare" questi luoghi in preghiera?

La CONFIDANZA della preghiera "...cominciò ad essere spaventato e angosciato ...si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da Lui" (Marco 14:33-35).

Portò tutto il Suo peso al Padre in preghiera, non nascose nulla.

Anche noi siamo esortati ad avere confidenza in Colui al quale rivolgiamo le nostre preghiere, poiché Egli ci conosce e ci ama. Siamo sinceri e fiduciosi di fronte al nostro Salvatore!

"Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovar grazia ed essere soccorsi al momento opportuno" (Ebrei 4:16).

La SOTTOMISSIONE della preghiera "...Ma pure, non come voglio Io, ma come Tu vuoi. ...sia fatta la Tua volontà" (Matteo 26:39, 42).

La confidenza nella preghiera è importante, ma deve essere sempre accompagnata dalla sottomissione.

La vera preghiera ha sempre una chiara visione di chi è Dio e di chi siamo noi.

La vera preghiera non pretende, ma piuttosto riconosce il proprio stato, si umilia, supplica e si sottomette.

"Signore, se vuoi, Tu puoi puri-

ficarmi. Ed Egli stese la mano e lo toccò, dicendo: Io voglio, sii purificato" (Luca 5:12-13).

La NOSTRA CONDIZIONE nella preghiera "Poi venne, li trovò che dormivano e disse a Pietro: Simone! Dormi? Non sei stato capace di vegliare un'ora sola?... E, tornato di nuovo, li trovò che dormivano perché gli occhi loro erano appesantiti;... Venne per la terza volta e disse loro: Dormite pure, ormai, e riposatevi!..." (Marco 14:37-41)

È necessario esaminare la nostra vita e riconoscere qual è la nostra condizione nella preghiera.

Siamo come Paolo e Sila che, verso la mezzanotte, dopo essere stati battuti con molte vergate e rinchiusi nella parte più interna del carcere, con dei ceppi ai piedi, pregando, cantavano inni a Dio? Oppure non siamo capaci di vegliare un'ora sola con Gesù, nemmeno quando è lontano da noi perfino il pensiero di tali prove e difficoltà?

Vi è poi un ingrediente della preghiera che sembra ai nostri giorni dimenticato; chiediamoci se sappiamo cosa significhi veramente supplicare. Sinceramente sembra che le nostre preghiere abbiano sempre più un tono superficiale e raramente assumono il carattere profondo di vere suppliche.

Del nostro Signore Gesù è scritto che: "Nei giorni della Sua carne, con alte grida e con lacrime Egli offrì preghiere e suppliche a Colui che poteva salvarlo dalla morte ed è stato esaudito..." (Ebrei 5:7).

Andando verso il Getsemani, tutti gli apostoli, non solo Pietro, avevano preso un impegno di fedeltà con Gesù (Marco 14:27-31), ma non lo portarono a termine perché non vinsero in preghiera e supplicazione.

In un'altra occasione, vediamo i



discepoli di Gesù che non riuscirono a liberare un ragazzo da uno spirito immondo, perché non videro in preghiera e supplicazione (Marco 9:14-29).

La Parola ci esorta ad impegnarci per migliorare la condizione della nostra preghiera: "Pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e sup-

plica"; "...ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti"; "Esorto dunque, prima di ogni altra cosa, che si facciano suppliche, preghiere, intercessioni, ringraziamenti..." (Efe.6:18 / Fil.4:6 / 1 Tim.2:1).

Vogliamo essere vittoriosi e ve-

ramente utili nelle mani del Signore?

Abituiamoci a pregare; estendiamo la preghiera ad ogni aspetto della nostra vita; coltiviamo confidenza e sottomissione nella preghiera e valutiamo la nostra condizione nella preghiera, imparando a supplicare il Signore.

Mauro Stevanato

# Dio è ancora oggi all'opera

"L'Eterno ha fatto cose grandi per noi e noi siamo nella gioia" (Salmo 126:3)

Sia glorificato Dio per la Sua grandezza e la Sua benignità, per i meravigliosi giorni trascorsi alla Sua presenza con il Suo popolo. L'occasione propizia è stata una serie di culti organizzata durante la visita del fratello Angelo Gargano, pastore della chiesa di Torino, presso le comunità della nostra zona dal 10 al 14 marzo.

La comunità di Thiene (VI) ha ospitato il fratello Gargano la sera di mercoledì 10 marzo, ed il Signore ci ha benedetti mediante la Sua Parola che ci ha parlato con il passo di *Daniele 3:16-26*. In questo passo tre giovani ebrei testimonia-

rono della loro fede in Dio senza curarsi del fatto di mettere a repentaglio la propria vita, avendo chiaro nel loro cuore che Dio è il nostro rifugio, l'aiuto sempre pronto nelle difficoltà, la nostra forza, il nostro pastore che ha dato la Sua vita per le pecore, è Colui che provvede ad ogni nostro bisogno e, se necessario, manda i Suoi angeli a proteggerci.

Nelle due serate successive abbiamo avuto ospite il fratello Gargano presso la chiesa di Padova.

Giovedì il consiglio della Parola di Dio ha confortato i nostri cuori considerando la promessa che Gesù fece ai Suoi in *Atti 1:8* e il suo adempimento riportato al secondo

capitolo. La chiesa di oggi è chiamata a ritornare alla genuinità dell'esperienza del battesimo nello Spirito Santo, tornando all'origine.

È lo Spirito Santo che rende efficace la testimonianza dell'Evangelo. Dio non vuole che noi viviamo in mediocrità spirituale, ha un piano per la nostra vita e desidera portalo a compimento. La chiesa degli Atti è il nostro modello biblico, una chiesa con idee chiare su santità e consacrazione, ove si predica senza timore il ravvedimento dal peccato. Una chiesa legata all'autorità del Suo capo, Cristo Gesù, al Suo concetto di discepolato, bisognosa anche oggi del fuoco dello Spirito Santo che ci separa

prosegue a pagina 5

Dio  
è ancora oggi all'opera

continua da pagina 3

dalla presente "perversa generazione" che vive lontano da Dio.

Venerdì abbiamo potuto considerare alla luce dell'esperienza della chiesa del libro degli Atti come Gesù ancora oggi salva, guarisce, battezza nello Spirito Santo e sta per ritornare. Lo Spirito Santo, "potenza dall'alto", rassicura e rafforza l'apostolo Pietro che, ripieno dello Spirito Santo, si alza a testimoniare annunciando a tutti che la manifestazione alla quale assistono altro non è che il compimento della Parola di Dio. Una promessa adempiuta: lo Spirito di Dio su ogni carne. Giovanni Battista aveva annunciato: "Ben vi battezzo io con acqua, in vista del ravvedimento; ma Colui che viene dietro a me è più forte di me, ed io non son degno di portargli i calzari; egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e con fuoco" (Matteo 3:11), e ogni credente che ha accettato Gesù come Salvatore è candidato a ricevere il dono dello Spirito Santo.

Dio è un fuoco consumante che vuole riscaldare il nostro cuore con il fuoco dello Spirito Santo dando il giusto ordine alle priorità della nostra vita, un fuoco che modella la nostra vita, che ci rende adatti a innalzare il nome del Signore.

Come la manna doveva essere raccolta ogni mattina nella quantità sufficiente per il giorno in corso, così anche noi oggi, quotidianamente, abbiamo bisogno di una nuova unzione dello Spirito Santo, della pioggia dell'ultima stagione, affinché possiamo portare frutto alla Sua gloria.

Sabato pomeriggio abbiamo potuto accogliere i fratelli della corale della chiesa di Torino nel nostro locale di Vicenza. Durante il culto pomeridiano hanno innalzato alla gloria di Dio canti di gioia e di edificazione, accompagnati dalle

testimonianze di fratelli e sorelle rigenerati dal lavacro di Cristo.

La Parola di Dio dal libro del profeta Ezechiele "Io stesso pascerò le mie pecore, e io stesso le farò riposare, dice il Signore, l'Eterno. Io cercherò la perduta, ricondurrò la smarrita, fascierò la ferita, fortificherò la malata, ma distruggerò la grassa e la forte: io le pascerò con giustizia" (Ez.34: 15-16) ci ha fatto considerare come si possa reagire diversamente di fronte alle prove che la vita ci offre. Non tutti vanno a Cristo. Alcuni reagiscono con sensi di colpa, rimpianti: non è questo il modo di reagire alle prove!

Altri reagiscono con il risentimento. Marta stessa, che conosceva Gesù, si rivolse a Lui dicendo: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto". Gesù vuole ristorare la nostra anima, si vuole prendere cura di ognuno di noi.

Altri reagiscono con la rabbia che sfocia nell'odio e che non fa ragionare: "Perché t'abbatti anima mia? perché ti commuovi in me? Spera in Dio, perch'io lo celebrerò ancora; Egli è la mia salvezza e il mio Dio" (Salmo 42:5).

Altri reagiscono con panico e terrore: perdono la testa. Temono catastrofi maggiori, ma il Signore si vuole prendere cura di noi! Dio stesso ha promesso di cercare le pecore smarrite e perdute per portarle fra le Sue braccia d'amore. Solo Lui può dare senso alla nostra vita, lasciamoci trovare da Lui ed accettiamo il Suo aiuto! Dio promette di fasciare la pecora ferita, e Dio lo fa! Egli cura le ferite del nostro cuore e della nostra anima. Solo Cristo sa guarire e può rispondere al bisogno interiore dell'uomo, può curare perché comprende le sofferenze, Egli stesso ha sofferto per noi, anche Lui è stato tradito, offeso, ingiuriato, picchiato, lasciato, deriso, abbandonato. Gesù ci dice: "Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo" (Mat-

teo 11:28). Guardiamo al nostro capo, al compitore della nostra fede ancora oggi ci dice "Io fortificherò la malata".

La corale dei fratelli di Torino domenica è stata ospite della comunità di Padova durante il culto della mattina. Il consiglio della Parola di Dio portatoci dal fratello Angelo Gargano ci ha richiamato a semplicità di fede, ad attenderci ancora oggi miracoli dalla potente mano del nostro Signore Cristo Gesù. Il testo di Matteo 14:22-29 ci parla di un evento eccezionale avvenuto agli apostoli. Pietro ne è protagonista con Gesù, e il miracolo si verifica quando l'apostolo attua in sé le condizioni perché un miracolo possa avvenire:

- condizione essenziale è la presenza del Signore Gesù, che ci incoraggia e ci invita a venire a Lui;

- altra condizione è riporre tutta la nostra fiducia in Gesù che può operare in nostro favore, dobbiamo essere disposti a compiere un passo di fede;

- un'altra condizione è la disposizione al cambiamento: dobbiamo essere disposti a cambiare interiormente, è ora che cambiamo, e c'è Uno che può veramente cambiare le nostre vite e la prospettiva delle nostre situazioni;

- dobbiamo guardare alla nostra situazione di necessità come a una condizione favorevole affinché Cristo possa operare in noi;

- dobbiamo esercitare la fede riposta in Cristo ed agire secondo la Sua Parola. Pietro agì ed andò verso Gesù, ebbe fede nell'Onnipotente, camminò sulla Parola di Cristo.

"Così la fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo" (Rom.10:17). La Parola di Dio ci dà sicurezza, opera con potenza in noi. "Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimo-

continua nella pagina seguente

Dio  
è ancora oggi all'opera

segue dalla pagina precedente

strazione di cose che non si vedono" (Eb.11:1). Così come Pietro non si fermò ad una fede teorica, ma la mise in atto, anche noi oggi siamo chiamati dal Signore ad agire, a obbedire e mettere in pratica gli insegnamenti del nostro Salvatore, preoccupandoci di stare nel luogo dove Lui è presente: la Sua Chiesa.

Ancora domenica, durante il culto pomeridiano a Vicenza, la Parola di Dio ci ha parlato di libertà (Gal. 5:1; 2Cor.3:17-18). La fonte della libertà è Cristo Gesù, il luogo dov'è questa fonte è dove c'è lo Spirito del Signore.

Oggi Libertà è un termine molto usato, tutti parlano di libertà: c'è chi vuole fare grandi gesta in nome della libertà, altri in nome di una pretesa libertà giungono alla droga che invece rende schiavi. Altri cercano libertà nel misticismo e nelle scienze occulte, oggi abbiamo perfino un partito della libertà. C'è chi propone cose che non possiede: libertà è il grido che oggi si sente! Ma bisogna distinguere, perché ci sono false libertà e c'è la vera libertà che ci può dare solo il Signore! C'è chi propone libertà sociale, ricercata con la politica e le idee non attuate. C'è chi offre una libertà religiosa, altri vogliono uscire dal consumismo e vanno

verso lo spiritismo dalla parte opposta. Ma noi sappiamo che c'è Qualcuno in grado di spezzare ogni legame restituendo, a chiunque si rivolga a Lui con cuore sincero, la perduta libertà: è Gesù. Solo Lui è quella libertà che rende veramente liberi uomini e donne. Avere la libertà di Gesù in noi è:

- non essere dominati da desideri più forti di noi
- essere sempre in grado di valutare ogni cosa, e se è il caso, di dire di no
- essere in grado di fare il bene
- ammirare i talenti dei propri fratelli senza sentirsi inferiori.
- dov'è lo Spirito del Signore, quivi è libertà.

Oggi abbiamo veramente sempre più bisogno della libertà di Dio per accostarci a Lui chiamandolo "Padre". Necessitiamo della pace che viene dal cielo, che spezza i legami del vizio, del peccato, dell'odio. Considera alla luce della Parola di Dio: sei veramente libero?

Vogliamo essere liberi di andare controcorrente e fare a meno di peccare, di scegliere per Cristo anche se può sembrare fuori moda, di volere servire il Signore con la nostra vita, di lasciare che Cristo cresca in noi ed il nostro io venga abbassato. Anche oggi Gesù ci dice: "Devi nascere di nuovo" e, rinati e rinnovati spiritualmente del continuo, vogliamo stare vicini a Gesù, ben lontani dall'illu-

soria ed ingannevole libertà che il mondo non può dare. Lodiamo il nostro Signore, il nostro Dio vivente, vero Capo della Chiesa, che ancora oggi parla al Suo popolo, ammaestra, guida e conduce le anime al ravvedimento, alla consacrazione, alla santificazione al fine che "da Lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le sue giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare sé stesso nell'amore" (Efesini 4:16).

L.F.

## Nuovi nati



il 15 marzo 1999

Camilla Tiatto

figlia di Stefania e Nicola  
della Chiesa di Vicenza

il 25 marzo 1999

Giorgia Stevanato

figlia di Cristina e Mauro  
delle Chiese di Vicenza e Thiene

il 17 aprile 1999

Elisa Torresan

figlia di Francesca e Maurizio  
della Chiesa di Padova

## Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:  
Daniel Danso Apau, Laura Bedin, Tonino Catalano,  
Silvia Celladin, Sergio Dal Lago, Liliana Facchinelli,  
Mirella Faggionato e famiglia, Antonietta Gasparini,  
Angela Katende, Giancarlo Marcante,  
Giampaolo Rumini, Gabriella Sartore,  
Alessio Scarano e famiglia tutta,  
Franco Tasca, Stefania Zaramella, Ernesto Zugno
- 3) Sorella Dina Specchi
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Gina Molinelli
- 6) Fr. Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 7) Fr. Alessio Festa, pastore della chiesa di Ferrara
- 8) Fr. pastore Edward Menaldino
- 9) Fr. pastore Carmine Monetti, della chiesa di Firenze
- 10) Fr. pastore Angelo ed Elena Nesta
- 11) Fr. pastore Hedley Palmer
- 12) Fr. Raimondo Rossi, pastore della chiesa di Brugherio
- 13) Fr. pastore Carlo Supertino e moglie
- 14) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 15) Unità delle nostre famiglie
- 16) Moglie del fr. pastore Antonino Mortelliti, della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 17) Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia
- 18) Iniziative diverse di evangelizzazione: personale; in piazze e strade con i tavolini e gruppo Gedeoni

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:  
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)  
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

### Riunioni

#### CHIESA DI PADOVA

35132 Padova  
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)  
tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza  
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773  
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)  
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208  
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)  
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)  
Via Nazionale 66  
tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

#### CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso  
Via Terraglio 35,  
tel. 049 - 619939  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

#### CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)  
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)  
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

#### CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo  
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)  
tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

#### CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste  
Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604  
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

### Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

**In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052**

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	Padova	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	Thiene (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30